



30 Dicembre 2025

# Indice

Napoli, Next Geosolutions fa il pieno di utili con le esplorazioni dei fondali marini  
Il Sole 24 Ore - 30/12/2025

3



&gt; 30 dicembre 2025 alle ore 0:00

## Napoli, Next Geosolutions fa il pieno di utili con le esplorazioni dei fondali marini

Il ceo Giovanni Ranieri:  
«Nel 2026 puntiamo a crescere e fare acquisizioni»

### Subacquea

Vera Viola

Prima che si posi il cavo sottomarino, è necessario analizzare il fondo del mare e anche al di sotto del fondale. La stessa cosa accade quando viene posata una condotta del gas, o costruita una piattaforma off shore. Di preparare il terreno al di sotto dei grandi impianti poggiati negli abissi marini si occupa Next Geosolutions, società napoletana nata nel 2015 da una costola di Marnavi con la partnership di un gruppo di manager. A dieci anni dalla nascita, NextGeo ha un organico di 300 dipendenti, quattro navi di proprietà, sei noleggiate, una sede direzionale nel centro di Napoli e una in area industriale, una sede a Ravenna, filiale a Dubai e uffici in Olanda e Inghilterra.

È l'azienda che ha analizzato l'area supportando la progettazione del Tirrenian Link che Terna con Prysmian stanno posando tra Campania e Sicilia. La stessa a suo tempo ha offerto i propri servizi a Saipem per la costruzione del Tap tra Albania e Puglia.

«Diamo supporto alla progettazione - chiarisce il ceo Giovanni Ranieri - fornendo dati ed analisi geofisiche e geotecniche. Indichiamo la rotta. Inoltre supportiamo la fase di realizzazione dell'opera ed eventuali intersezioni tra cavi e condotte». Inoltre, la società napoletana si è specializzata nella identificazione e recupero di ordigni bellici e di reperti archeologici sottomarini. «Quando abbiamo operato

lungo la Trans Adriatic Pipeline abbiamo localizzato un importante patrimonio archeologico - dice Ranieri - che ci siamo impegnati a recuperare».

L'azienda ha avuto finora un costante trend di crescita. A maggio 2024 ha esordito in Borsa, sul mercato Euronext Growth Milan dedicato alle piccole e medie imprese, a luglio ha completato l'acquisizione del 75,4% di Rana Subsea. Due operazioni che hanno già dato una accelerazione alla crescita e da cui si ci aspetta anche di più.

I risultati di fine 2025, secondo le valutazioni di analisti finanziari, miglioreranno.

Già nel primo semestre il valore della produzione è cresciuto di circa il 10% rispetto allo stesso periodo del 2024 (da 104,1 milioni a 114,3 milioni). E l'utile netto è passato da 21 a 25,4 milioni con un incremento di oltre il 20%. Il titolo, dal giorno della quotazione (a 6,25 euro) ha quasi raddoppiato il suo valore, portando la capitalizzazione a 560 milioni. Per fine anno sono attese performance anche migliori. E buone le prospettive anche per il 2026, grazie a un portafoglio ordini di 338 milioni.

E il manager napoletano ora prepara altre acquisizioni. «Contiamo l'anno prossimo di migrare sul mercato principale di Borsa italiana - continua Ranieri - e fare altre acquisizioni. Ci guardiamo intorno, in campo internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00



**Lavorare negli abissi.** L'azienda ha quattro navi di proprietà e sei noleggate